

# **BGer 4A\_551/2024 vom 19. August 2025**

Bundesgericht, 2025-08-19, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger\\_4A\\_551\\_2024](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_4A_551_2024)

FR: TF 4A\_551/2024 du 19 août 2025

IT: TF 4A\_551/2024 del 19 agosto 2025

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Il ricorso in materia civile è presentato tempestivamente ( art. 100 cpv. 1 LTF ) dalla parte soccombente nella procedura cantonale ( art. 76 cpv. 1 lett. a LTF ) ed è volto contro una sentenza finale ( art. 90 LTF ) emanata su ricorso dall'autorità ticinese di ultima istanza ( art. 75 LTF ) che ha statuito in una causa civile con un valore litigioso superiore a fr. 30'000.-- (art. 72 cpv. 1 e 74 cpv. 1 lett. b LTF). Sotto questo profilo il ricorso è ammissibile.

### **E. 1.2**

Il ricorso in materia civile deve contenere, fra l'altro, le conclusioni ( art. 42 cpv. 1 LTF ). Esso è di natura riformativa ( art. 107 cpv. 2 LTF ). Il ricorrente non può quindi, in linea di principio, limitarsi a chiedere l'annullamento della decisione impugnata, ma deve formulare una conclusione nel merito ( DTF 137 II 313 consid. 1.3, con rinvii). Le conclusioni vanno tuttavia interpretate tenendo in debita considerazione la motivazione del ricorso ( DTF 136 V 131 consid. 1.2; 133 II 409 consid. 1.4.2; 123 IV 125 consid. 1). Nella fattispecie il ricorrente enuncia una conclusione puramente cassatoria. Dalla motivazione del ricorso emerge tuttavia che egli ritiene il riconoscimento del debito inefficace in seguito alla nullità del contratto di prestito del personale su cui è fondato. Il presente gravame va quindi interpretato nel senso che il ricorrente intende ottenere l'integrale disconoscimento del debito per il quale il Pretore aveva concesso il rigetto dell'opposizione. Il ricorso si rivela pertanto ammissibile dal profilo dell' art. 42 cpv. 1 LTF .

### **E. 2**

Il Tribunale federale applica il diritto d'ufficio ( art. 106 cpv. 1 LTF ). Nondimeno, tenuto conto dell'onere di allegazione e motivazione posto dall' art. 42 cpv. 1 e 2 LTF , la cui mancata ottemperanza conduce all'inammissibilità del gravame, il Tribunale federale esamina di regola solo gli argomenti proposti nell'atto di ricorso, fatti salvi i casi di errori giuridici manifesti ( DTF 149 II 337 consid. 2.2, con rinvii). Giusta l' art. 42 cpv. 2 LTF nei motivi del ricorso occorre spiegare in modo conciso perché l'atto impugnato viola il diritto ( DTF 148 IV 205 consid. 2.6). Il Tribunale federale non è tuttavia vincolato né dagli argomenti sollevati nel ricorso né dai motivi adottati dall'autorità inferiore, può accogliere un gravame per motivi diversi da quelli invocati dalla parte insorgente e respingerlo adottando un'argomentazione differente da quella esposta nel giudizio impugnato ( DTF 150 II 346 consid. 1.5.1, con rinvii).

### **E. 3**

In virtù dell'art. 22 cpv. 1 lett. d LC il prestatore deve concludere con l'impresa acquisitrice un contratto scritto e indicarvi la durata di impiego o i termini di disdetta. Giusta l'art. 50 dell'ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (OC; RS 823.111) - che si riferisce

all'appena menzionato articolo di legge e reca il titolo " Contratto di fornitura di personale a prestito " - il contratto di lavoro (recte: di fornitura di personale a prestito; v. anche il tenore della norma in lingua francese e tedesca) deve essere generalmente concluso prima dell'entrata in funzione, a meno che l'urgenza della situazione non permetta più di concludere un contratto scritto. In simili casi il contratto dovrà essere redatto per iscritto nel più breve tempo possibile. L' art. 11 cpv. 2 CO recita che ove non sia diversamente stabilito circa l'importanza e l'efficacia d'una forma legalmente prescritta, dalla osservanza di questa dipende la validità del contratto.

### **E. 3.1**

La Corte cantonale ha premesso che il contratto di fornitura di personale a prestito è subordinato alla forma scritta e che è nullo, perché mancando l'indicazione della durata d'impiego o i termini di disdetta, non contiene tutte le indicazioni previste dall' art 22 cpv. 1 LC . Ha però respinto l'appello perché ha ritenuto che l'invocazione del vizio di forma da parte dell'escusso costituisce un manifesto abuso di diritto, essendo il contratto stato eseguito dalle due società.

### **E. 3.2**

Il ricorrente nega che siano dati i presupposti per riconoscere un abuso di diritto, affermando segnatamente di non essere stato a conoscenza del vizio di forma che inficiava il contratto, trattandosi " di un caso di nullità estremamente complesso anche solo per una persona cognita di diritto, poggiandosi su una base legale (la LC) estremamente settoriale " .

### **E. 3.3**

Ora, contrariamente a quanto ritenuto dalla Corte cantonale e dal ricorrente, il mancato rispetto di un'esigenza di forma non comporta sempre ed esclusivamente la nullità del relativo contratto. Una norma, che sancisce una determinata forma, ma che non ordina esplicitamente la nullità qualora dovesse essere disattesa, va interpretata, potendo essere una semplice prescrizione d'ordine (SCHWENZER/FOUNTOULAKIS, in Basler Kommentar, Obligationenrecht I, 7aed. 2020, n. 16 ad art. 11 CO ). Secondo la dottrina ciò è il caso per quanto attiene all' art. 22 LC (SCHWENZER/FOUNTOULAKIS, loc. cit.; CHRISTOPH MÜLLER, Berner Kommentar, n. 251 ad art. 11 CO ), il requisito di forma costituendo segnatamente uno strumento probatorio (FRANCESCO TREZZINI, Commentario pratico al contratto di lavoro, n. 9 ad art. 22 LC ). La circostanza secondo cui la forma scritta non costituisce un presupposto di validità emerge già dal Messaggio del Consiglio federale che menziona, quale conseguenza del suo mancato rispetto, la revoca dell'autorizzazione giusta l' art. 16 LC (Messaggio del 27 novembre 1985 concernente la revisione della legge federale sul servizio di collocamento e la fornitura di servizi, FF 1985 III 552 n. 233.2 art. 22). Questa interpretazione viene poi confermata dall' art. 50 OC , secondo cui in casi di urgenza, il contratto può anche essere concluso per iscritto dopo l'entrata in funzione. La violazione del requisito di forma può invece comportare, oltre alla già citata revoca dell'autorizzazione, anche la condanna, giusta l'art. 39 cpv. 2 lett. c LC, al pagamento di una multa fino a fr. 40'000.-- (FRANCESCO TREZZINI, loc. cit.; KRUMMENACHER/WEIBEL, in Arbeitsvermittlungsgesetz, n. 5 ad art. 22 LC ). Invero la Corte cantonale si basa sulla sentenza A-2350/2020 del 17 gennaio 2022 del Tribunale amministrativo federale che contiene però unicamente un obiter dictum (consid. 5.1), atteso che ha lasciato indecisa la questione di sapere se le esigenze previste dalla LC erano soddisfatte nel caso sottoposti (consid. 7.3). Del resto anche l'autore, su cui si era basato

il Tribunale amministrativo federale, riconosce che la norma di legge in discussione dovrebbe unicamente avere uno scopo probatorio (LUC THÉVENOZ, La location de services dans le bâtiment, in: Droit de la construction 1994 pag. 70). Ne segue che il contratto di fornitura di personale posto a fondamento dell'assunzione solidale di debito non è inficiato di nullità. In queste circostanze non occorre esaminare se, invocando la nullità del contratto, il ricorrente abbia agito in modo contrario alla buona fede.

#### **E. 4**

Da quanto precede discende che il ricorso va respinto. Anche la domanda di assistenza giudiziaria del ricorrente va respinta - indipendentemente dalla sua indigenza - facendo difetto il requisito delle possibilità di esito favorevole del gravame ( art. 64 cpv. 1 LTF ). Le spese giudiziarie e le ripetibili, ridotte poiché l'opponente è unicamente stata invitata a determinarsi sulla domanda di conferimento dell'effetto sospensivo, seguono la soccombenza (art. 66 cpv. 1 e 68 cpv. 2 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.